



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE,
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
protocollo.autportta@postecert.it

E, p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze - R.G.S.
I.G.F. – Uff. VI
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
sezione.controllo.entis@corteconticert.it

Oggetto: AdSP del Mar Ionio – Rendiconto generale 2022. Approvazione.

Si fa riferimento alla delibera n. 7 del 26 aprile 2023 con la quale il Comitato di Gestione di codesta Autorità ha approvato il Rendiconto generale 2022.

L'analisi del detto documento contabile evidenzia che:

- l'avanzo finanziario di competenza, pari a 10.375.634 euro, è determinato dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente di 13.322.053 euro e il risultato negativo di parte capitale di 2.946.419 euro;
- l'avanzo di amministrazione, pari a 230.752.349 euro, consegue dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di 220.570.446 euro, l'avanzo finanziario di competenza di 10.375.634 euro e la variazione negativa dei residui per 193.731 euro, riaccertati con delibera n. 6 del 26 aprile 2023. La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a 124.733.824 euro, di cui 2.306.593 euro per il trattamento di fine rapporto, 4.646 euro per il fondo rischi ed oneri e 122.422.585 euro per investimenti pluriennali; la parte disponibile dell'avanzo ammonta a 106.018.525 euro;
- il fondo cassa pari a 240.113.894 euro, è generato dal fondo cassa iniziale di 197.353.808 euro, da incassi per 95.780.141 euro e da pagamenti per 53.020.055 euro;
- i residui attivi iniziali pari a 75.753.003 euro, incassati per 42.804.486 euro ed eliminati per 433.942 euro si assestano a 32.514.575 euro; i residui di nuova formazione ammontano a 5.853.081 euro, determinando dei residui attivi finali pari a 38.367.656 euro;
- i residui passivi iniziali pari a 52.536.365 euro, pagati per 17.532.359 euro ed eliminati per 240.211 euro si assestano a 34.763.795 euro; i residui di nuova formazione ammontano a 12.965.406 euro, determinando dei residui passivi finali pari a 47.729.201 euro;
- l'avanzo economico d'esercizio, pari a 13.159.592 euro, scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo di 13.529.036 euro (valore della produzione 29.192.582 euro – costi della produzione 15.663.546 euro), il saldo negativo dell'area finanziaria di 15.780 euro, i proventi straordinari di 7.756 euro e le imposte dell'esercizio di 361.420 euro;



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE,
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

-tra i costi della produzione, sono state accantonate le quote relative agli ammortamenti dei cespiti e al trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio;
- il valore del patrimonio netto pari a 315.643.779 euro, presenta un incremento di 13.159.592 euro rispetto all'esercizio precedente, pari al risultato d'esercizio evidenziato nel conto economico;
- nel passivo dello Stato patrimoniale è iscritto l'importo di 2.306.593 euro per TFR e di 4.646 euro per fondo rischi e oneri corrispondenti alle somme iscritte, con la stessa causale, nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Si prende atto, come asseverato dal Collegio dei revisori dei conti, che è stata versata al bilancio dello Stato la somma di 308.862,70 euro.

Codesta Autorità ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica in materia di acquisti di beni e servizi (art. 1, commi 590 e ss. della legge n. 160/2019) e di gestione delle autovetture (art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014).

Relativamente al contenimento delle spese energetiche, codesto Ente ha provveduto ad escludere dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi, individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici sia dalla media del triennio 2016-2018 che dal rendiconto generale 2022. Pertanto, il valore medio del triennio di riferimento è stato rideterminato da 2.498.760,45 euro a 2.047.040,78 euro (Circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022).

Il documento contabile è corredato dal c.d. allegato 6, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

In relazione alla missione 32 si specifica che nel programma *Indirizzo politico*, in cui vanno inserite le spese relative al vertice direzionale, non è opportuno collocare le spese inerenti ai compensi agli organi di revisione e controllo, che non definisce l'indirizzo politico dell'Ente. Le suddette spese possono essere correttamente ricomprese nel programma *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* nel quale è opportuno rappresentare tutte le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell'Ente riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni, quindi con carattere residuale.

Il rendiconto finanziario gestionale è stato rielaborato correlando i conti previsti dal Regolamento di contabilità dell'Autorità di cui al D.P.R. n. 97/2003 con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013.

Al documento contabile risulta allegato il prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide al 31/12/2022 e il prospetto di cui all'art. 9, del D.P.C.M. 22/09/2014 con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che evidenzia un anticipo nei pagamenti pari a 31,16 giorni.

Ciò premesso, acquisito il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze e tenuto conto dell'avviso del Collegio dei Revisori dei conti, si comunica, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) della legge 84/94, l'approvazione della delibera citata in premessa con la sopra riportata raccomandazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria Teresa Di Matteo